



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

Allegato alla Determinazione n. 15510/634 del 5 agosto 2010

Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto e dei progetti per la promozione del vino sui mercati dei paesi terzi

Campagna 2010-2011

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009.

Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 479/2008 del Consiglio in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

Reg (CE) n. 501/2008 del 5 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 3/2008 relativo ad azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi.

Reg. (CE) n. 3 del 2008 del Consiglio del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi.

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 2515/DecA/100 del 05.10.2009 concernente "Reg. CE n. 479/08 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. Programma sostegno nazionale nel settore del vino. Disposizioni applicative nella Regione Sardegna per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Fondi FEAGA – stanziamento alla Regione Sardegna di Euro 731.900."

D.M. 4123 del 22.07.2010 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi"- Campagne 2010-2011 e seguenti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

Decreto n. 11451 del 23.07.2010 del Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità concernente “Invito alla presentazione dei progetti. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 relativo a “OCM Vino – Modalità attuative della misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” – Campagne 2010-2011 e seguenti”.

Sono, inoltre, fatte salve le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali non riportate nel presente testo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

Contenuto dell'intervento

L'intervento prevede il finanziamento di progetti di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi.

Il presente bando disciplina i progetti a valere sui fondi comunitari FEAGA assegnati alla Regione Sardegna, pari a Euro 997.000,00 per la campagna 2010-2011.

Definizioni ai fini del presente bando

- Ministero: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- AGEA: Organismo Pagatore (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura)
- Autorità competenti: il Ministero per i fondi quota nazionale e la Regione Sardegna per i fondi quota regionale;
- Soggetto pubblico: organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- Produttore di vino: l'impresa, singola o associata, che trasforma uno o più prodotti a monte del vino nei prodotti indicati successivamente e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate.

Soggetti beneficiari e parametri di ammissibilità

Possono accedere al bando e presentare i progetti i seguenti soggetti:

- 1) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- 2) le organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, articoli 123, paragrafo 3, 125 sexdecies, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2, secondo comma;
- 3) i Consorzi di Tutela, riconosciuti ai sensi della normativa vigente, e le loro associazioni e federazioni;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

- 4) le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del decreto legislativo 102/2005;
- 5) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti di cui all'articolo 4 dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;
- 6) soggetto pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli.
- 7) le associazioni, anche temporanee, di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti;

I soggetti di cui ai punti lettere 1), 2) e 3) presentano progetti se rappresentano almeno il 3% della produzione regionale calcolata sulla base delle dichiarazioni di produzione degli ultimi tre anni in base ai dati resi disponibili da AGEA

La produzione della Regione Sardegna alla quale si fa riferimento è pari a circa 711.500 hl di vino (media degli ultimi 3 anni delle dichiarazioni vitivinicole – Dati AGEA).

I progetti sono presentati per una durata massima di tre anni. Durante la realizzazione di tali progetti il medesimo beneficiario può presentare nuovi progetti purché riguardino Paesi Terzi diversi.

I soggetti di cui ai punti 4), 5) e 7) possono presentare i progetti per la concessione dell'aiuto per le attività previste dalla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" qualora :

- almeno il 25% di produzione sia stata confezionata e venduta nell'anno precedente
- almeno il 5% di produzione sia stata esportata nei paesi comunitari e/o nei paesi terzi nell'anno precedente o abbiano avuto 300.000 euro di fatturato sulla produzione confezionata esportata nell'anno precedente.

I beneficiari di cui ai punti 1), 2) e 3) nonché i produttori di vino di cui al punto 5, purché aggregati in forma associativa o in società consortile, del precedente comma 1 possono presentare più progetti per la stessa annualità ma in Paesi diversi, purché le aziende partecipanti siano diverse.

Se Il beneficiario è un soggetto pubblico può promuovere la partecipazione dei beneficiari ai progetti nell'ambito delle associazioni di cui al punto 7), partecipa alla loro redazione, ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

Soggetti attuatori

Il beneficiario che non attua direttamente le azioni previste dal progetto individua un "Soggetto attuatore tra i seguenti soggetti con comprovata esperienza in materia di promozione sui mercati dei Paesi terzi nel settore agroalimentare:

- a) le organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, articoli 123, paragrafo 3, 125 sexdecies, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2, secondo comma;
- b) i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa vigente;
- b) i soggetti privati;
- c) i soggetti pubblici.

Il beneficiario proponente fornisce una dettagliata relazione illustrativa sulla procedura di selezione adottata per la scelta dell'organismo responsabile dell'attuazione anche con riguardo alla coerenza tra obiettivi del programma e relative caratteristiche come meglio descritto al paragrafo Descrizione dei progetti e documentazione da allegare.

Categorie vini

La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato XI ter del Reg. CE n. 1234/07 nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante aromatico di qualità.

Possono essere inseriti anche i vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà secondo le disposizioni dell'art. 118 septicies del Reg. CE n. 1234/07. In tal caso non possono essere oggetto esclusivo di promozione.

Le caratteristiche dei vini sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini DOCG, DOC e IGT, è indicata l'origine dei



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

vini.

Azioni ammissibili

Le azioni ammissibili da svolgere esclusivamente nei Paesi terzi di cui all'allegato 9 del D.M. n. 11451 del 23 luglio 2010 riguardano:

- a) la promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del Reg. CE 1234/2007 come modificato dal Reg. CE 491/2009, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione. Rientrano in tale categoria:
 - la pubblicità e gli annunci nei media;
 - le azioni di pubbliche relazioni
 - il sampling per la presentazione dei prodotti
 - la produzione di depliant e opuscoli
 - il costo per la creazione e lo sviluppo di brand (s)
 - gli annunci di prodotto, pos, house organ
 - la degustazione del prodotto, materiali da banco e da esposizione;
- b) la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione e promozione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita, la grande distribuzione, la ristorazione dei paesi terzi. Rientrano in tale categoria:
 - le degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner;
 - la promozione sui punti di vendita della gdo e degli specializzati;
 - l'expertise consulenza di marketing, pre-tests di validazione di nuovi prodotti, pre-validazione del lancio sul mercato, focus group, panels
- d) altri strumenti di comunicazione:
 - creazione siti internet, nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni, o in lingua inglese, in cui vengono descritte le qualità del prodotto e la zona di provenienza dello stesso
 - realizzazione di opuscoli, pieghevoli o altro materiale informativo
 - incontri con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le aziende partecipanti ai progetti;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

Gli incontri con gli operatori o i giornalisti sono ammessi solo qualora coinvolgano un numero massimo complessivo di 5 del Paese in cui viene realizzata almeno una delle altre azioni di cui alle lettere a), b) e c) e purché rientrante nella strategia globale del progetto.

Sono, comunque, escluse le iniziative aventi carattere prettamente commerciale o legate alla vendita del prodotto.

Le azioni riguardano anche marchi commerciali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

Contenuto del progetto

I soggetti proponenti presentano un progetto che contenga le seguenti informazioni:

- a) il/i paesi terzi interessati e i prodotti coinvolti, con elenco completo delle denominazioni di origine protetta, delle indicazioni geografiche e dei vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà;
- b) le attività che si intendono realizzare nelle azioni di promozione e di informazione per i vini DOCG, DOC e IGT, con descrizione dettagliata in relazione ai prodotti e ai paesi suindicati;
- c) la durata del progetto che, comunque, non può essere superiore a tre anni per beneficiario e per Paese terzo;
- d) un calendario dettagliato delle singole azioni e la/le località in cui si realizzeranno; in caso di azioni realizzate tramite media, indicare la testata, l'emittente e il sito; in caso di azioni relative ad incontri con operatori e/o giornalisti presso le Aziende, indicare i soggetti coinvolti ed il calendario degli incontri, specificando come tale azione si inquadri nel piano strategico del progetto presentato e fornendo, altresì, elementi oggettivi che permetta di misurare l'efficacia di tale azione;
- e) costo delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività scelte, e descrizione dettagliata delle attività e servizi in relazione alla congruità del costo proposto nonché la dichiarazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato;
- f) i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari, e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee e coerenti analisi di mercato;
- g) gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto della realizzazione delle azioni medesime in termine di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto e l'incremento delle loro vendite nei mercati obiettivo;
- h) la metodologia di misurazione dei risultati attesi di cui alla precedente lettera g), prevedendo per i progetti pluriennali – valutazioni intermedie annuali;
- i) dichiarazione dei requisiti soggettivi e della rappresentatività in termini di produzione di vino e la percentuale richiesta di contributo;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

j) La dichiarazione del beneficiario che non partecipa ad altri progetti che coinvolgono lo stesso prodotto di cui alla lettera a) nel medesimo Paese per le medesime attività di cui alla lettera b).

L'Agenzia ARGEA verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nella normativa comunitaria vigente, nel presente bando e quelli individuati nelle linee guida, ammette modifiche al progetto presentato ed effettua la comunicazione al Servizio Produzioni dell'Assessorato dell'Agricoltura, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e ad AGEA. Le modifiche apportate devono essere migliorative del progetto e non possono in nessun caso riguardare azioni di cui all'articolo 103 septdecies del regolamento e/o Paesi non previsti nel progetto approvato. Le modifiche devono essere presentate secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.M. n. 11451 del 23 luglio 2010.

Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati con il logo e la dicitura di cui all'Allegato IV del DM n. 11451 del 23 luglio 2010.

Entità del sostegno

L'importo dell'aiuto per svolgere le attività indicate è pari al 50% delle spese sostenute. Il restante 50% è a carico del beneficiario, che non può usufruire di altri aiuti pubblici.

Sono ammissibili progetti aventi un costo complessivo minimo per Paese Terzo di Euro 100.000,00 per anno.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

Criteri di priorità

Per la selezione dei progetti la graduatoria verrà predisposta sulla base delle priorità e dei punteggi di seguito riportati:

Priorità	Punteggio
Fatturato su produzione confezionata fino a euro 1.000.000	8
Fatturato su produzione confezionata da euro 1.000.000 a euro 2.500.000	10
Fatturato su produzione confezionata superiore a euro 2.500.000	12
Progetti presentati con > 20 soggetti aderenti	12
Progetti presentati da 11 a 20 soggetti aderenti	10
Progetti presentati da 2 a 10 soggetti aderenti	8
Produzione vini DOCG, DOC e IGT imbottigliata > 50%	12
Produzione vini DOCG, DOC e IGT imbottigliata dal 25 al 50%	8
Progetti biennali	8
Progetti triennali	12

Descrizione dei progetti e documentazione da allegare

La domanda di richiesta dell'aiuto dovrà essere redatta in conformità alle disposizioni di cui al D.M 11451 del 23 luglio 2010.

La proposta, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà indicare il costo complessivo delle azioni, esposto al netto dell'IVA e di qualunque onere aggiuntivo. Non si prevede, infatti, l'erogazione di alcun rimborso per tale onere e per ogni altro contributo, imposta o tassa, con eccezione dei versamenti per oneri sociali, ad eccezione di quanto espressamente previsto dal contratto-tipo del DM n. 11451 del 23 luglio 2010.

Come disposto dal DM n. 11451 del 23 luglio 2010 il progetto deve contenere la documentazione debitamente siglata in ogni pagina di seguito descritta:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

A) **Documentazione tecnica** in originale, in copia e in formato in CD formato Pdf

- Domanda di partecipazione secondo l'allegato A del DM n. 11451 del 23 luglio 2010;
- Documentazione attestante che il beneficiario proponente sia rappresentativo del settore di intervento. Detta documentazione dovrà contenere i principali dati relativi all'organismo, quali il numero degli aderenti, la quota percentuale della o delle sue produzioni in rapporto alla o alle produzioni - ottenute a livello regionale - ed ogni altro utile elemento che sia di ausilio nella valutazione della sua rilevanza a livello regionale;
- Scheda di identificazione del progetto: da compilare secondo l'allegato B del DM n. 11451 del 23 luglio 2010
- Relazione dettagliata delle attività e dei costi: per consentire una completa valutazione del progetto anche sotto il profilo della economicità deve contenere gli elementi di comparazione tra azioni programmate e costi unitari previsti, che dimostrino l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo e consentano una puntuale verifica tra attività programmate e attività effettivamente svolte;
- Relazione sulla scelta del soggetto attuatore (nel caso l'attuatore non coincide con il beneficiario proponente) con la quale il beneficiario proponente fornisce una dettagliata relazione illustrativa sulla procedura di selezione adottata, anche con riguardo alla coerenza tra obiettivi del programma e caratteristiche dell'organismo responsabile dell'attuazione. In particolare, in coerenza con la normativa comunitaria, il beneficiario dovrà invitare almeno cinque ditte a presentare una proposta di progetto esecutivo, corredata da analisi dettagliata dei costi, individuati sulla base di indagine di mercato. La scelta dell'organismo di attuazione potrà essere determinata anche da fattori non esclusivamente economici, ad esempio, la migliore articolazione del progetto promozionale rispetto alle altre proposte o una maggiore efficacia dei mezzi, che si prevede di impiegare per il raggiungimento degli obiettivi indicati dallo stesso organismo proponente. Tali considerazioni dovranno essere debitamente motivate nella relazione;
- Dichiarazione del beneficiario attestante che il soggetto attuatore selezionato dispone dei mezzi tecnici necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni di cui all'allegato D del DM n. 11451 del 23 luglio 2010. La scelta del soggetto attuatore potrà avvenire successivamente all'approvazione del progetto da parte dell'autorità competente



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

ma, comunque, prima del termine previsto per la sottoscrizione del contratto. Tutte le fasi del progetto, eseguite dal soggetto attuatore prescelto, dovranno essere monitorate dal proponente che deve, a sua volta, garantire di possedere una propria struttura idonea ad esercitare un adeguato controllo sulle attività eseguite dal terzo. Il beneficiario, in presenza di determinate condizioni, può affidare al soggetto attuatore solo una parte delle azioni previste dal progetto e realizzare direttamente le altre attività ove in possesso dei requisiti previsti. In tal caso, il beneficiario fornirà la documentazione attestante la realizzazione in proprio di azioni di informazioni e promozione in Paesi terzi.

B) Documentazione finanziaria in originale e in copia

- Idonea dichiarazione di primario Istituto di credito, garante che il beneficiario ha la capacità economica e finanziaria corrispondente alla dimensione del progetto, con esclusione di qualsiasi riserva o postilla. La dichiarazione dovrà essere conforme allo schema di cui all'allegato E del DM n. 11451 del 23 luglio 2010.
- Dichiarazione di primario Istituto di credito attestante che l'Organismo di esecuzione selezionato dispone dei mezzi finanziari necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni. La dichiarazione dovrà essere conforme allo schema di cui all'allegato F del DM n. 11451 del 23 luglio 2010 e dovrà essere presentata nel caso che la scelta dell'organismo di esecuzione sia stata effettuata anteriormente alla presentazione del progetto.
- Documentazione finanziaria attestante il volume di produzione e di affari dell'organismo proponente (fatturato e dichiarazione IVA vidimata dalla competente Agenzia delle Entrate) realizzati negli ultimi tre anni.

C) Documentazione amministrativa in originale e in copia

- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A. del beneficiario in corso di validità recante stato di vigenza e dicitura antimafia o autocertificazione (da produrre secondo lo schema di cui all'allegato G del DM n. 11451 del 23 luglio 2010, corredata di fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità.
- Certificazione antimafia in corso di validità ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. La soglia antimafia va considerata con riferimento all'intero importo del progetto.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

- Dichiarazione del legale rappresentante, redatta, ai sensi del disposto di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità all'allegato I del DM 8 maggio 2009;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante alla presentazione del progetto;
- Statuto del beneficiario;
- Documentazione comprovante che l'affidamento delle attività dell'organismo di attuazione, sia stato disposto in conformità a quanto previsto al presente paragrafo. In caso di gara, dovranno essere prodotte le lettere di invito ed i relativi preventivi (la corrispondenza dovrà riportare la data e l'ora di presentazione).
- Per l'organismo di attuazione prescelto dovrà essere prodotta la certificazione necessaria (certificato di iscrizione alla C.C.I.A. e la Certificazione antimafia in corso di validità), nonché la documentazione attestante che lo stesso disponga dei mezzi finanziari e tecnici necessari per garantire l'esecuzione efficace delle azioni pena l'esclusione

Modalità di presentazione

I progetti completi di tutta la documentazione prevista dal presente bando per l'accesso ai fondi di competenza regionale, sono presentati **entro le ore 14 del 15 settembre 2010** in duplice originale alle seguenti autorità competenti

- AGENZIA ARGEA Area Coordinamento Attività Ispettive Viale Adua, 1 – 07100 Sassari
- AGEA Organismo Pagatore Via Palestro, 81 – 00185 Roma

ed in copia al:

- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità
Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità
Via XX Settembre, 20 - 00185 ROMA

Il progetto potrà essere consegnato a mano o inviato tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata entro il termine di scadenza. Non fa fede il timbro postale.

Il progetto dovrà pervenire in un plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

“Progetto di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi – Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio e successive modifiche – Annualità 2010/2011”.

Il recapito del plico e l'integrità dello stesso sono ad esclusivo rischio del mittente.

Comitato di valutazione

In conformità all'articolo 9 del DM n. 11451 del 23 luglio 2010 l'Agenzia ARGEA costituisce il Comitato di valutazione dei progetti.

Tale comitato provvede all'esame della documentazione tecnica, finanziaria e amministrativa per la valutazione:

- del possesso dei requisiti soggettivi dei beneficiari;
- dell'ammissibilità delle azioni;
- della spesa ammissibile tenuto conto anche degli obiettivi posti.

Al fine della corretta valutazione può essere richiesta documentazione integrativa anche a dimostrazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato.

Qualora il Comitato ritiene non ammissibili azioni di un progetto fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, lo stesso è escluso dal contributo comunitario.

Se il Comitato, in base alle sue valutazioni, attua una decurtazione di azioni non strategiche o una decurtazione di quota parte della spesa stimata delle azioni inserite nel progetto, che non pregiudichi la validità strategica complessiva, i beneficiari possono richiedere una rimodulazione dello stesso in modo da renderlo strategicamente coerente con gli obiettivi prefissati e con la previsione della normativa comunitaria. Detta rimodulazione può riguardare esclusivamente una eventuale diversa ripartizione della spesa ammessa a contributo all'interno delle stesse voci di spesa dichiarate ammissibili, al fine di rendere più efficace la spesa complessiva

Le determinazioni dei Comitati di valutazione sono comunicate ai beneficiari.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

I progetti rimodulati devono essere trasmessi all'Agenzia ARGEA entro 10 giorni dalla comunicazione succitata ai fini del loro riesame da parte del Comitato.

Successivamente procede alla assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di priorità stabiliti dal presente bando e alla definizione della graduatoria dei progetti presentati.

L'Agenzia ARGEA con proprio provvedimento dichiara ammissibili i progetti sulla base della graduatoria di merito e delle risorse finanziarie disponibili.

Nel caso di progetti multiregionali la valutazione verrà effettuata dal Comitato istituito presso la Regione capofila.

Iter procedurale

IL Comitato entro il 20 ottobre 2010 esamina i progetti presentati, predispone un'apposita scheda descrittiva per ognuno di essi, al fine di evitare duplicazioni di interventi, ed elabora la graduatoria.

L'ARGEA provvede ad inoltrare entro il 25 ottobre 2010 l'elenco dei progetti ammissibili per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo corredato dalle relative schede descrittive al Servizio Produzioni dell'Assessorato dell'Agricoltura e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali invia all'Organismo Pagatore AGEA La lista completa dei progetti entro il 30 ottobre 2010, comprensiva di quelli eventualmente rimodulati.

L' Agenzia ARGEA provvede a comunicare ai soggetti proponenti l'esito definitivo dell'esame dei progetti effettuato dal Comitato di valutazione entro il 30 ottobre 2010.

I beneficiari presentano all'Organismo Pagatore AGEA dal 30 ottobre 2010 ed entro il 30 novembre 2010 uno schema di contratto sulla base del modello allegato C del D.M n. 11451 del 23 luglio 2010 nonché tutta la documentazione prevista dallo stesso.

L'Organismo Pagatore AGEA esamina nei 15 giorni successivi la documentazione pervenuta e stipula i contratti, sulla base del modello Allegato C succitato entro il 15 gennaio 2010.

Le attività devono essere effettuate:

a) entro il 30 agosto dell'anno successivo dell'anno finanziario comunitario successivo a quello di stipula del contratto con richiesta di saldo in pari data qualora i soggetti non richiedano il



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

pagamento anticipato o chiedano l'anticipazione in forma parziale (30% del contributo). La procedura e la tempistica di richiesta dell'anticipo, di rendicontazione e di erogazione del contributo, è la medesima prevista dal regolamento (CE) n. 501/2008. Limitatamente alla campagna 2010-2011 le azioni devono essere effettuate entro il 30 agosto 2011.

b) entro il 15 ottobre dell'anno finanziario comunitario successivo a quello di stipula del contratto qualora i soggetti chiedano il pagamento anticipato, in forma integralmente anticipata, previa costituzione di una cauzione pari al 120%. La relazione e la documentazione giustificativa sulle attività svolte è presentata all'Organismo Pagatore AGEA entro il 15 dicembre.

In caso di richiesta di erogazione dell'aiuto in forma integralmente anticipata deve essere costituita una cauzione pari al 120% dell'importo finanziabile, e conforme all'allegato VI del contratto-tipo del D.M. n. 11451 del 23 luglio 2010. In tal caso le attività sono effettuate entro il 15 ottobre 2010.

Stipulazione del contratto

L'elenco dei progetti selezionati e dei relativi organismi proponenti ed attuatori sarà sottoposta all'autorità competente che, dopo le valutazioni di competenza, formalizzerà con apposita decisione l'elenco dei progetti approvati.

I relativi contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, di cui all'allegato C del DM 8 maggio 2009, saranno stipulati tra l' Organismo Pagatore AGEA - quale Organismo pagatore – ed i beneficiari.

Materiale informativo

I beneficiari proponenti che abbiano conseguito l'approvazione finale del programma da parte della Regione, dovranno, prima della divulgazione, inoltrare tutto il materiale informativo e promozionale al Ministero – Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità- Via XX Settembre n.20 – 00185 ROMA, al fine di ottenere il nullaosta alla divulgazione dei messaggi promozionali e/o informativi e consentire all'Organismo Pagatore AGEA l'espletamento delle attività di competenza ai fini della verifica della eleggibilità della relativa spesa.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

7. Controlli

Le diverse fasi di attuazione del progetto saranno sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (*in itinere ed ex post*) effettuati dall'AGEA.

8. Spese non ammesse

Non sono rendicontabili le spese del personale che, pur ricoprendo cariche negli organi direttivi o facendo parte del personale dell'organismo proponente, appartiene a qualunque titolo alla struttura dell'organismo di attuazione e/o svolge attività di consulenza o incarichi per l'organismo di attuazione.

Le spese sostenute per la realizzazione delle azioni dovranno essere indicate al netto dell'IVA e di qualunque altro contributo imposta o tassa, non essendo previsti rimborsi per tali oneri con eccezione dei versamenti per oneri sociali.

Non sono eleggibili al finanziamento tutte le spese sostenute prima della data di approvazione del progetto, comprese quelle di progettazione.

9. Erogazione del finanziamento

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, tutte le spese connesse al progetto devono risultare da apposita contabilità separata e dai movimenti registrati su un apposito conto corrente bancario, appositamente acceso, intestato all'Organismo proponente, del quale dovrà essere trasmesso all'AGEA un estratto mensile.

Concluse le iniziative previste dal contratto, il beneficiario presenta all'Organismo Pagatore AGEA la relazione annuale a corredo dell'istanza di pagamento e della documentazione delle spese sostenute.

Copia di detta relazione, nella quale devono essere, tra l'altro indicati i risultati conseguiti, deve essere inviata anche al Ministero.

I beneficiari proponenti dovranno, prima della divulgazione, inoltrare tutto il materiale informativo e promozionale ad Agea, al fine di ottenere il nullaosta alla divulgazione dei messaggi promozionali e/o informativi e consentire all'Organismo Pagatore l'espletamento delle attività di competenza ai



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

fini della verifica della eleggibilità della relativa spesa.

Ricorsi

Avverso la graduatoria sono esperibili i seguenti rimedi impugnatori :

- ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'ARGEA Sardegna, entro il termine di 30 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato; ;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico.

Il Direttore del Servizio

Dott.ssa Giovanna Canu